



Istituto Centrale per i Beni sonori ed audiovisivi

COMUNICATO STAMPA 08/01/2020

Da dicembre 2019 l'**Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (ex Discoteca di Stato)** rende **disponibile il proprio patrimonio a livello mondiale attraverso WorldCat di OCLC (Online Computer Library Center)**. OCLC, attiva dal 1967, è la rete bibliotecaria più ampia del mondo con oltre 75.000 tra biblioteche, università e altre istituzioni partecipanti e fornisce un'ampia gamma di prodotti e servizi in linea e su altri supporti.

Il patrimonio audiovisivo dell'ICBSA si è costituito a partire dalla fondazione della ex-Discoteca di Stato, nel 1928, alla quale l'Istituto è subentrato nel 2008 per svolgere a livello nazionale attività di documentazione, valorizzazione, conservazione, restauro delle risorse sonore, audiovisive e multimediali, e come destinatario del deposito legale.

Con l'ingresso in OCLC WorldCat l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi entra a far parte della comunità internazionale degli esperti in questi settori, mettendo a disposizione per la ricerca analitica e la navigazione i propri record catalografici, che abbracciano un periodo di riferimento che spazia dalle origini della incisione sonora (incisioni su cilindri fonografici e dischi della c.d. *coarse era*) all'avvento del microsolco, della registrazione su bobine di nastro o su fili metallici, audiocassette, videocassette, all'avvento dell'era digitale, dei files e della smaterializzazione dei supporti. Integrando in maniera considerevole il patrimonio italiano presente nella piattaforma con contenuti che riguardano tutti gli ambiti culturali l'Istituto contribuisce allo sviluppo della ricerca e alla diffusione su larga scala della conoscenza.

Attraverso la navigazione dei risultati è possibile ascoltare, sul catalogo online dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, i primi 30 secondi di tutti i documenti riversati in formato digitale e consultare le immagini delle copertine e degli allegati cartacei (circa 500.000 file audio e 400.000 immagini). Per oltre 850 documenti del fondo storico dei cilindri di cera è disponibile l'audio integrale.